



**Fatighenti C., Marchesini B., Orazzini F.,
Pastorini C., Gianassi M.**



**L'organizzazione sanitaria e la gestione
delle attività in una struttura di prevenzione
oncologica: la LILT sez. di Prato.**

Introduzione: Nardi M. - Presentazione: Benelli R.





Presidente LILT Sez. di Prato

Direttore Sanitario



L'organizzazione sanitaria e la gestione delle attività in una struttura di prevenzione oncologica: la LILT sez. di Prato.

**Fatighenti Costanza, Marchesini Benedetta,
Orazzini Federica, Pastorini Chiara,
Gianassi Martina**

**Introduzione: Nardi Maurizio
Presentazione: Benelli Roberto**



Indice

-la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori a Prato	1
-l'organizzazione sanitaria in una struttura di prevenzione oncologica	2
-storia della LILT Sez. di Prato	5
-gli organi della LILT	9
-l'organigramma amministrativo sanitario	10
-la struttura della LILT , gli ambulatori	11
-le procedure informatizzate	15
-la saletta operatoria	16
-l'organizzazione infermieristica	17
-collaborano con LILT	20
-i numeri	22
-l'attività nelle scuole	23
-gli stage alla LILT	27
-il Volontariato	29
-la LILT nel territorio	30
-la LILT in Farmacia	33
-il Sito WEB e la videoteca su YouTube	34
-i convegni	36
-gli incontri con gli esperti	41
-le pubblicazioni e gli opuscoli informativi	42
-considerazioni conclusive	46
-ringraziamenti e collaborazioni	47



Nardi Maurizio

la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori a Prato

Giunto al quinto anno della mia presidenza alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) sezione di Prato mi sembra utile ripercorrere le tappe che hanno caratterizzato questo arco temporale. Sono particolarmente grato ai miei predecessori ed in modo particolare al presidente onorario Carlo Alberto Fantappiè per il suo meritevole operato. Al mio insediamento ho trovato infatti una struttura ben articolata che si estende su una superficie di circa 700 mq. In questa sede vengono svolte tutte le attività istituzionali della LILT nell'ambito della prevenzione (visite specialistiche, esami diagnostici), i convegni per un aggiornamento costante in oncologia, gli incontri medico-infermieristici, con gli studenti, i volontari, etc. Se esaminiamo l'attività svolta nel quinquennio, essa si è caratterizzata per numerose iniziative condotte sia dentro la struttura che sul territorio. Nella sede LILT è stato attuato un adeguamento strutturale per poter disporre di una sala convegni e di un' area polifunzionale adibita ad interventi a minore invasività, quali gli interventi dermatologici di cui vi è una notevole richiesta. Durante questo periodo sono state acquisite anche apparecchiature fra cui un ecografo, due videodermatoscopi digitali, un colposcopio, lo strumentario a corredo della saletta operatoria ed alcuni computer. In armonia con il direttore sanitario e lo staff amministrativo ed infermieristico abbiamo cercato di rendere la struttura più funzionale ed efficiente. Per questo motivo è iniziato il processo di informatizzazione sia amministrativo sia sanitario che verrà implementato in tempi brevi. Se analizziamo l'attività si è caratterizzata per l'assistenza domiciliare, la collaborazione con alcune farmacie della città, gli incontri con Istituzioni scolastiche, club service, ristoratori e per l'organizzazione di eventi sportivi per la promozione della salute e la prevenzione oncologica. A questo scopo è stato allestito un sito WEB (www.legatumoriprato.it) dove, oltre a tutte le informazioni riguardanti le attività svolte, è possibile accedere ad articoli medici, piccole monografie tematiche, video scientifici delle relazioni tenute ai numerosi convegni, interventi, e le più recenti acquisizioni in ambito oncologico. Si tratta adesso di consolidare i risultati ottenuti che reputo soddisfacenti cercando anche di ampliare la tipologia delle prestazioni offerte nell'ambito della prevenzione. Mi riferisco, in modo particolare, all'attività di endoscopia in campo gastroenterologico. Nelle pagine che seguiranno saranno approfondite le varie tematiche appena enunciate. Un ringraziamento particolare va al consiglio direttivo e a tutti gli operatori della LILT di Prato, sia nell'ambito sanitario che amministrativo. Un dovuto ringraziamento va anche a tutti coloro che hanno contribuito a questa iniziativa editoriale che riassume le tappe salienti di questo percorso quinquennale.





Benelli Roberto

L'organizzazione sanitaria in una struttura di prevenzione oncologica

La **Legge per la lotta contro i Tumori** è nata quasi 100 anni fa come emanazione della Società Italiana di Chirurgia e si è diffusa capillarmente in tutte le province italiane. L'organizzazione di una struttura oncologica di questo tipo deve rispondere alle indicazioni della LILT nazionale per svolgere la funzione prioritaria che le compete e cioè la prevenzione in campo oncologico a tutti i livelli ed il mantenimento di rapporti con le Istituzioni sanitarie nazionali e extranazionali che operano in ambito oncologico.

Con le modeste risorse a disposizione, che derivano dall'associazionismo, dai contributi offerti dai privati, dai fondi raccolti durante le campagne promozionali, da Istituti cittadini, dai club service della città, dal 5x1000, dalle convenzioni con l'Azienda USL, etc. la sezione pratese della LILT deve muoversi in maniera oculata per far fronte alle esigenze dei cittadini a cui viene richiesto solo un minimo contributo per ottemperare agli obiettivi istituzionali e per il mantenimento e la crescita della struttura. Il modello organizzativo deve quindi rispondere a queste priorità. E' certo che la istituzione non può muoversi solo ed esclusivamente nell'ambito della **prevenzione primaria** e nella diffusione delle conoscenze attuali sui numerosi fattori di rischio (fumo, obesità, alimentazione, inattività fisica, fattori occupazionali, infezioni, alcol, radiazioni, inquinamento ambientale), ma deve anche essere in grado di fornire prestazioni adeguate nell'ambito della **prevenzione secondaria** (diagnosi precoce) ed ancora seguire i pazienti neoplastici che ne facciano richiesta (**prevenzione terziaria**) ed infine assisterli nelle fasi avanzate della neoplasia (**prevenzione di quarto livello**).

E' quindi necessario attuare una ricerca di specialisti disponibili che possano cooperare con la struttura ed abbiano competenze specifiche in campo oncologico, perchè questo è richiesto!

Se la diffusione capillare della conoscenza in ambito oncologico rappresenta un punto cardinale, altrettanto importante è poter disporre di mezzi strumentali validi per una diagnosi precoce ma anche per una integrazione fra le varie discipline mediche perchè alla diagnosi precoce deve seguire un rapido iter che porti alla risoluzione dei problemi del paziente. E' pertanto indispensabile avere punti di riferimento certi in strutture ospedaliere, universitarie o oncologiche territoriali e extraterritoriali. Solo così il paziente potrà beneficiare di una diagnosi precoce.

Dal mese di maggio 2010 è in atto una riorganizzazione delle attività sanitarie ed infermieristiche della LILT sezione di Prato allo scopo di rendere più efficiente e all'altezza dei tempi questa Istituzione. Lo scopo prioritario della riorganizzazione è quello di differenziare la nostra struttura da un comune poliambulatorio specialistico mettendo in atto una serie di provvedimenti che riguardano:

- 1) la diffusione della conoscenza della prevenzione in ambito oncologico con particolare riferimento agli studenti delle scuole cittadine;
- 2) l'esecuzione di visite con specialisti esperti all'interno della LILT ma anche sul territorio;
- 3) l'organizzazione di incontri e convegni tematici;
- 4) la collaborazione con altre Istituzioni per offrire l'opportunità di risolvere le numerose problematiche diagnostiche e terapeutiche in tempi brevi;
- 5) l'allestimento di una saletta operatoria polifunzionale in cui poter effettuare interventi a minor invasività di tipo dermatologico, urologico, ginecologico ma anche, in un prossimo futuro, in ambito gastroenterologico;
- 6) la formazione di volontari;
- 7) l'attuazione di stage per il personale medico e infermieristico e gli studenti delle scuole superiori;
- 8) la creazione di una biblioteca medico-scientifica cartacea e multimediale e la produzione di videoclip scientifici e di pubblicazioni da diffondere sul territorio e via internet;

9) la realizzazione di un sito internet di comunicazione dove vengono esplicitate tutte le attività svolte e riportate le pubblicazioni e i video;

10) l'informatizzazione della struttura a livello amministrativo e sanitario e l'integrazione delle funzioni in modo da poter elaborare dati di rilevanza, valutare i trend in modo da tenere sotto controllo la gestione amministrativa e individuare quei settori che richiedono una maggiore attenzione e che devono essere oggetto degli investimenti futuri;

11) la stipula di convenzioni con Istituzioni e strutture oncologiche;

12) la stipula di convenzioni con Istituti diagnostici e di laboratorio per poter effettuare indagini clinico-strumentali e completare così un ciclo diagnostico in tempi brevi;

13) l'assistenza domiciliare.

Per quanto riguarda le convenzioni è stato creato un rapporto di partnership con Istituti di diagnostica per immagini e di laboratorio clinico (Alliance Medical, Diagnosys) che consentono l'accesso e l'esecuzione degli esami con notevoli vantaggi per i soci LILT che possono così completare in breve tempo un iter diagnostico.

E' infine attiva la convenzione ecografica con l'Azienda USL N. 4 per l'attività di prevenzione senologica mediante ecografia mammaria e l'attività di screening ecografico internistico.

COMPITI DEL DIRETTORE SANITARIO DELLA LEGA TUMORI

Il Direttore Sanitario cura l'organizzazione tecnico-sanitaria della struttura sotto il profilo igienico ed organizzativo essendone responsabile nei confronti della titolarità e dell'Autorità sanitaria competente ed in particolare:

a-cura l'applicazione del documento sull'organizzazione e sul funzionamento della struttura proponendo le eventuali variazioni;

b-controlla la tenuta e l'aggiornamento dei dati anagrafici e professionali del personale addetto all'attività sanitaria;

c-controlla il regolare svolgimento delle attività;

d-vigila sul comportamento del personale addetto ai servizi sanitari proponendo, se del caso, al legale rappresentante i provvedimenti disciplinari;

e-cura la tenuta dell'archivio sanitario (cartelle cliniche, schede cliniche ambulatoriali) e la relativa conservazione;

f-propone al legale rappresentante l'acquisto di apparecchi, attrezzature ed arredi sanitari ed esprime il proprio parere su eventuali trasformazioni edilizie della struttura;

g-rilascia agli aventi diritto copia delle cartelle cliniche ed ogni altra certificazione sanitaria riguardante l'assistito e, in caso di attività ambulatoriale, copie delle eventuali certificazioni sanitarie riguardanti le prestazioni eseguite;

h-vigila sulle condizioni igienico-sanitarie della struttura.







storia della LILT sez. di Prato

La **LILT (Lecga Italiana per la Lotta contro i Tumori)** è un **Ente Pubblico su base associativa** a livello nazionale che ha la specifica finalità di promuovere la prevenzione del cancro. E' la più antica organizzazione del settore essendo stata fondata a Napoli nel 1921 come emanazione della Società Italiana di Chirurgia. Nel 1924 si è costituita a Roma come Associazione Nazionale e nel 1927 ha ottenuto il riconoscimento giuridico e la qualifica di "Ente Morale" con decreto di Vittorio Emanuele III, re d'Italia.

LILT opera senza fini di lucro su tutto il territorio nazionale, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del Ministero della Salute.

Collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi operanti in campo oncologico. È membro dell'*European Cancer Leagues* (ECU), dell'Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC) e svolge un ruolo istituzionale nell'ambito della programmazione oncologica europea. Mantiene rapporti con l'*European Cancer Society* e con analoghe Istituzioni in altri paesi.

Nell'agosto 2009 LILT ha aderito al *network* internazionale *European Men's Health Forum* (EMHF).

L'obiettivo principale della LILT è sconfiggere il cancro attraverso la prevenzione che, da sempre, è considerata compito istituzionale prioritario dell'associazione — così come ben evidenziato dallo stesso *pay-off* "Prevenire è vivere".

Nel 2013 si sono registrate in Italia 366 mila nuove diagnosi di cancro, ma si è assistito anche ad un miglioramento delle percentuali di guarigione soprattutto per neoplasie maligne della prostata, del seno, e del colon-retto ed all'allungamento ed al miglioramento della qualità della vita per i pazienti affetti da tumore. In questo contesto la LILT, con le sue sezioni regionali, rappresenta un punto di riferimento nel panorama della prevenzione oncologica, sia in Italia che all'estero, offrendo numerosi servizi e stimolando un proficuo scambio di informazioni ed esperienze.

La **sezione provinciale della LILT di Prato** nasce nel 1987. Devono trascorrere 21 anni perchè si trasferisca nell'attuale sede ubicata in via Giuseppe Catani 26/3.



Sig. Romagnani



Dr. Albertacci



Prof. Torchiana



Dr. Bianchi



Sig. Fantappiè



Avv. Nardi

In questo arco temporale si sono succeduti come presidenti il Sig Gianfranco Romagnani, il Dr. Alberto Albertacci, il Rag. Roberto Natali, il Prof. Bernardo Torchiana, il Dr. Carlo Alberto Bianchi, il Sig. Carlo Alberto Fantappiè fino ad arrivare all'attuale presidente Avv. Maurizio Nardi.

La **Lega Tumori sez. di Prato** è nata ufficialmente nell'anno 1987 come delegazione della Sezione Provinciale di Firenze. La Delegazione nasceva per promuovere, a livello locale, i programmi di prevenzione ed informazione sanitaria nel campo dell'Oncologia. Fra i soci fondatori della Delegazione Pratese si annoverano: Alberto Albertacci, Francesco Tombelli, Dante Viridis, Nara Bardazzi, Gianfranco Romagnani, Marco Bellan, Angelo Candeloro, Mario Drovandi quale promotore. Le iniziative più importanti furono portate avanti dal Comitato nell'ottica di costituire i primi fondi che alla fine del 1989, inizi del '90, permisero di attrezzare la sede di Porta Leone dove la Delegazione della Lega Tumori iniziava una proficua collaborazione con l'allora Azienda USL N 9.

L'attività di prevenzione oncologica svolta dalla Lega si ampliò a tal punto che nel corso dell'anno 1991 fu acquisito un mammografo, un'apparecchiatura laser, un colposcopio, un ecografo e un sistema informativo per la gestione della Divisione di anatomia patologica.

Iniziava così un Programma di prevenzione oncologica che, all'epoca, era interamente svolto dalla Delegazione della Lega Tumori con il solo supporto dei medici dell'ospedale di Prato. Nell'anno 1994, con l'Istituzione della Provincia di Prato, nasceva dalla Delegazione Pratese la Sezione Provinciale alla quale venivano attribuiti i soci ed il patrimonio esistenti nei sette Comuni della Provincia attraverso le sue delegazioni periferiche.

Nello stesso anno veniva inaugurata la Sede Provinciale in Via Firenze 40/c - Prato. L'attività, già avviata a Porta Leone, veniva così ampliata in Via Firenze ed una parte dei locali veniva destinata ad ambulatori in cui esercitavano medici volontari.

L'apertura della Sede Provinciale permise l'ampliamento di tutte le attività associative. Nacquero così il Gruppo Aurora, Aspò, Ail già emanazioni della Lega Tumori per lo svolgimento dei programmi di prevenzione per patologie oncologiche. Venne inoltre inaugurato il Progetto di Assistenza Domiciliare e di Coordinamento Extra Ospedaliero per il paziente oncologico terminale denominato "IL CEPPO", frutto della collaborazione con l'Associazione Amici di Raffaello Romagnoli. Il progetto fu realizzato con lo scopo di sostenere gratuitamente le persone bisognose colpite da patologie tumorali. Nell'anno 2008, data la necessità di avere spazi più ampi ed idonei per svolgere le funzioni ambulatoriali, amministrative, sociali e promozionali, venne realizzata la nuova e attuale sede della LILT in Via Giuseppe Catani 26/3. La nuova e funzionale struttura è frutto della generosità dell'Imprenditore Riccardo Fusi.



La **posa della prima pietra della nuova struttura LILT**, donata dall'impresa Fusi-Pontello, è avvenuta il 12 maggio 2006. L'inaugurazione è avvenuta nell'anno 2008 alla presenza di tutte le Autorità cittadine.



Carlo Alberto Fantappiè



Riccardo Fusi



Il Sindaco Marco Romagnoli, Carlo Alberto Fantappiè, Riccardo Fusi, Sua Ecc. Vescovo Gastone Simoni



Inaugurazione della nuova sede della LILT sez. di Prato



gli organi della LILT

La sezione provinciale della LILT è una emanazione della sede centrale con sede a Roma.

Gli organi della Sezione Provinciale sono rappresentati da:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo Provinciale (CDP)
- il Presidente
- il Collegio dei revisori.

L'Assemblea dei soci

- elegge i componenti del CDP e del Collegio provinciale dei revisori
- delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto della Sezione provinciale, previo parere della sede centrale della LILT
- approva il bilancio d'esercizio proposto dal CDP accompagnato dalla relazione del Collegio provinciale dei revisori.

Il Consiglio Direttivo provinciale è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi statutari.

A tal fine:

- attua secondo le direttive del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) le finalità istituzionali e provvede alla raccolta dei fondi e all'iscrizione dei soci
- assume iniziative nell'ambito della propria circoscrizione territoriale
- approva il bilancio di esercizio, previo parere del collegio provinciale dei revisori.

Il Presidente provinciale è eletto tra i componenti del CDP; dura in carica cinque anni e può essere confermato per un solo mandato.

Il Presidente provinciale ha la rappresentanza legale della Sezione Provinciale e può compiere tutti gli atti non espressamente riservati alla competenza di altri organi nonché delegare singoli compiti al Vicepresidente o ad altri componenti del Consiglio direttivo provinciale.

Il Collegio provinciale dei revisori predispose le relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi e viene invitato alle riunioni del CDP.

Il Collegio provinciale dei revisori dura in carica per lo stesso periodo del CDP e i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un altro mandato.

La Sezione Provinciale provvede agli scopi statutari:

- con le quote associative versate dai soci;
- con i proventi delle proprie attività;
- con oblazioni di enti e privati, donazioni nonché rimborsi derivanti da convenzioni e contributi di organismi locali;
- con eventuali contributi degli Enti Locali e della Sede Centrale della LILT.



l'organigramma amministrativo sanitario

LILT SEZ DI PRATO (ANNO 2014)

ORGANIGRAMMA AMMINISTRATIVO

PRESIDENTE

Maurizio Nardi

VICEPRESIDENTE

Furio G. Fratoni

CONSIGLIERI

Enrico Albini, Alessandro Benedetti, Elena Cecchi, Emanuele Cecchi, Maurizio Masi, Federico Mazzoni, Massimo Pacini

PRESIDENTE ONORARIO

Carlo Alberto Fantappiè

STAFF AMMINISTRATIVO

Martina Gianassi, Chiara Pastorini

ADDETTO STAMPA

Valentina Nardi

ASSISTENZA AL SITO WEB

Emanuele Milanini



Sala del Consiglio della LILT sez. di Prato

ORGANIGRAMMA SANITARIO

DIRETTORE SANITARIO

Roberto Benelli

STAFF INFERMIERISTICO

Elena Bolognini, Costanza Fatighenti, Benedetta Marchesini, Beatriz Munoz



Membri del consiglio direttivo e personale infermieristico della LILT di Prato.



Pastorini Chiara

la struttura della LILT, gli ambulatori



Gianassi Martina

La struttura della LILT sez. di Prato è ripartita in un'area di accettazione, in sette ambulatori specialistici con annessa salette di attesa, un'area infermieristica, i magazzini, un'area di archiviazione delle cartelle cliniche, un'area con i computer server per la gestione informatizzata della struttura, una stanza dotata di armadietti per il personale sanitario. E' poi presente un'area polifunzionale per l'attività di piccola chirurgia, la sala del consiglio, la sala convegni multimediale, la biblioteca scientifica, i servizi e l'area amministrativa. La gestione degli appuntamenti avviene con metodica computerizzata e il programma gestionale permette il controllo immediato dei tempi di attesa per l'espletamento delle visite richieste.

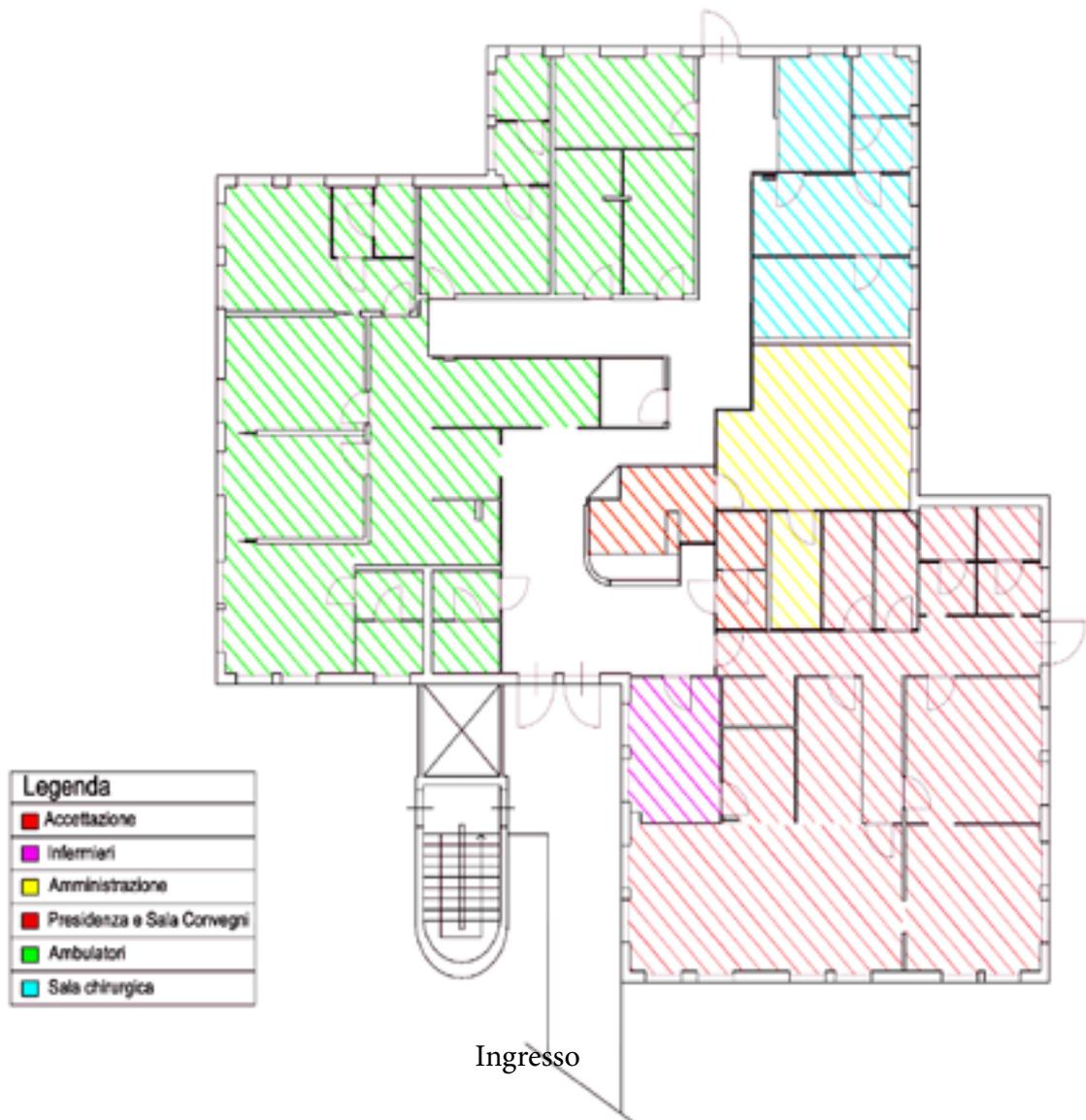


Accettazione



Amministrazione

Planimetria Lega Tumori Sez. di Prato



Salette di attesa e ambulatori

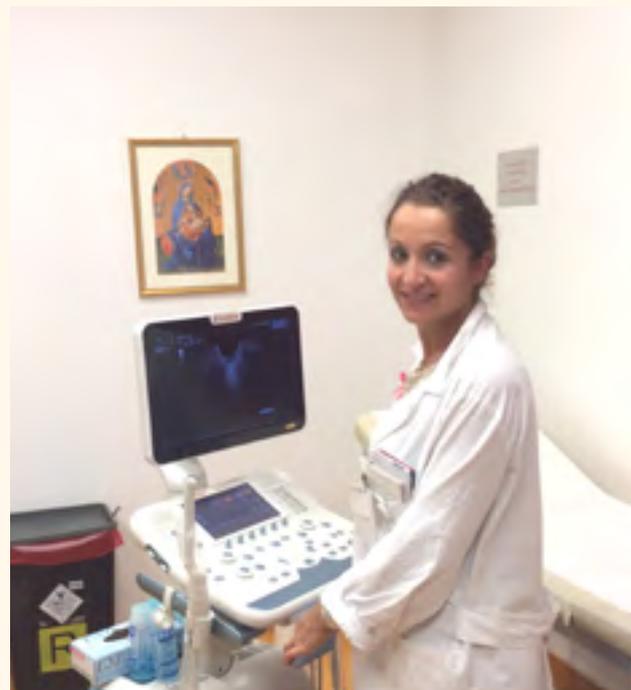
Negli ultimi due anni è in corso una modifica del modello organizzativo con la creazione di uno schedario informatizzato relativo alle prestazioni ed alle visite che vengono espletate. La raccolta e la conservazione, per oltre venti anni, delle schede cliniche dei pazienti ha fatto crescere a dismisura la necessità di spazi adibiti all'archiviazione e tutela dei dati. E' stato quindi necessario passare da una gestione cartacea ad una gestione computerizzata con non poche difficoltà.

E' stato quindi attivato un modello organizzativo informatizzato a partire dall'attività dermatologica ed ecografica, che sono le più rappresentate nella struttura, e via via interessando le altre specialità.

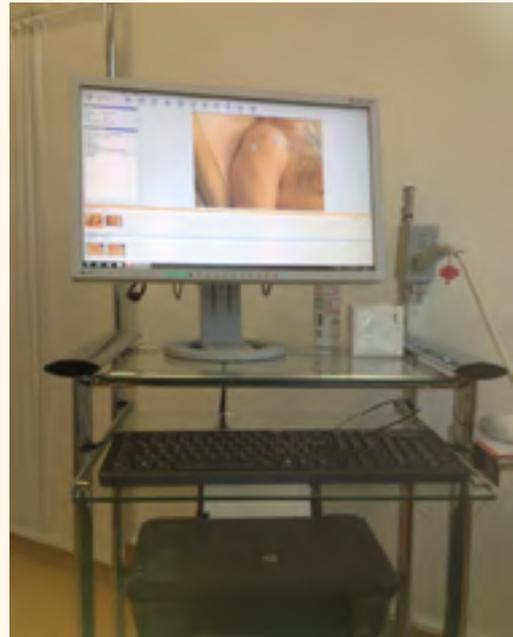
La necessità di personalizzare le schede ha rallentato i tempi di attivazione del sistema ma oggi le procedure informatizzate sono ormai in fase di completamento. Il sistema prevede la registrazione dei dati anagrafici all'accettazione e l'apertura delle schede informatizzate nei vari ambulatori ed il salvataggio dei dati registrati su file .pdf. Con tali file vengono memorizzate anche le risposte degli esami, la refertazione degli interventi, le lettere ai medici curanti. Può essere archiviato anche l'imaging diagnostico.



Dr.ssa Carla Senesi- Dermatologa



Dr.ssa Irene Scavello - Ginecologa



Ambulatori di prevenzione dermatologica



Gestione computerizzata dei dati

Dall'archivio cartaceo a quello computerizzato



Pastacaldi Paolo

le procedure informatizzate



Pastacaldi Stefano

La digitalizzazione delle informazioni sanitarie, negli ultimi anni, ha preso sempre più campo, soprattutto laddove esiste l'esigenza di archiviare e conservare nel tempo, una notevole mole di dati. E' il caso dell'archiviazione delle cartelle cliniche e delle refertazioni in una struttura polifunzionale complessa qual è la Lega Tumori sezione di Prato in cui vengono svolte molteplici attività con specialisti di diversa estrazione e con differenti modalità di lavoro. Da questa necessità è nata l'idea di allestire un software che rendesse più snella la gestione delle visite nel centro di prevenzione oncologica e garantisse condizioni di sicurezza e di privacy per gli utenti; permettendo, al tempo stesso, l'accantonamento dell'archivio cartaceo che raccoglie 25 anni di attività.

Dalla collaborazione della LILT con CTS (*Computer Telematica e Sistemistica*) è nato GeA (*Gestione Ambulatori*), un software semplice e dall'interfaccia intuitiva che fornisce un valido ausilio nella gestione di tutte le pratiche legate all'attività ambulatoriale. Dopo una attenta analisi statistica delle attività specialistiche svolte dalla LILT abbiamo suddiviso il programma di gestione in quattro sezioni principali formate da moduli con una diversa strutturazione e cioè: Ecografia, Dermatologia, altre Visite Specialistiche, Interventi. Ad ogni sezione e ai relativi moduli possono accedere solo i Medici abilitati dalla Direzione Sanitaria e i cui nomi sono inseriti in un apposito pannello di configurazione.

Lo specialista accede ai dati clinici (immissione, lettura, controllo, stampa) con un proprio ID e una specifica password. Per ogni sezione è configurabile una scheda personalizzata sulla quale lo specialista riporta le informazioni mediche usufruendo di campi di descrizione libera.

L'immissione delle informazioni si completa con le conclusioni diagnostiche e la creazione, con procedura automatica, della lettera per il medico curante e, nel caso di interventi o esami bioptici, della richiesta istopatologica, etc. Per le visite dermatologiche è possibile importare le immagini del videodermatoscopio che documentano lesioni patologiche o che necessitano di attento monitoraggio direttamente nella scheda computerizzata. La stessa procedura è attuabile per le immagini ecografiche o, nel futuro, per reperti endoscopici, etc.

Il software gestionale consente inoltre di importare documenti cartacei, tutte le refertazioni (esami citologici, istopatologici, refertazioni radiologiche, etc) in possesso del paziente ed abbinarli alla sua scheda personale. La procedura consiste semplicemente nella scannerizzazione del referto o dei referti e nel salvataggio degli stessi con uno o più file .pdf che vengono importati nel sistema ed attribuiti ad uno specifico utente/paziente.

I referti relativi a ciascuna specializzazione rimangono assegnati al medico che ha eseguito l'accesso o più accessi ma sono consultabili anche da specialisti della stessa branca specialistica e non possono essere in alcun modo modificati. La lista degli accessi viene visualizzata in modo distinto per ogni paziente seguendo un ordine cronologico, dal più recente al più lontano nel tempo, in modo che l'ultimo accesso sia il primo rintracciabile. Solo la Direzione Sanitaria può accedere a tutti gli archivi per rilasciare al paziente una stampa della documentazione in caso di specifica richiesta. Tutto il lavoro è stato svolto in molti mesi considerando la necessità di renderlo facilmente usufruibile dal personale sanitario. Ancor oggi è in fase di implementazione e di miglioramento delle varie funzioni per ogni specialità in base anche a specifiche richieste da parte degli operatori sanitari. Per la tutela dei dati tutti gli archivi vengono sistematicamente copiati su un hard-disk rimovibile.



la saletta operatoria

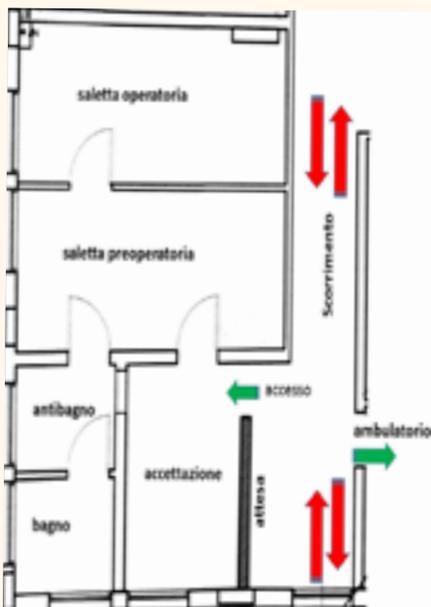
La LILT é dotata di una saletta operatoria polifunzionale in cui vengono espletate prestazioni e piccoli interventi a minor invasività in ambito dermatologico, urologico, ginecologico. C'è la possibilità anche, in un prossimo futuro, di poter espletare attività di endoscopica gastroenterologica.

L'area é dotata di tutti i requisiti strutturali e di sicurezza per il paziente. È presente anche la predisposizione per l'attività laser con tutti i sistemi di sicurezza.

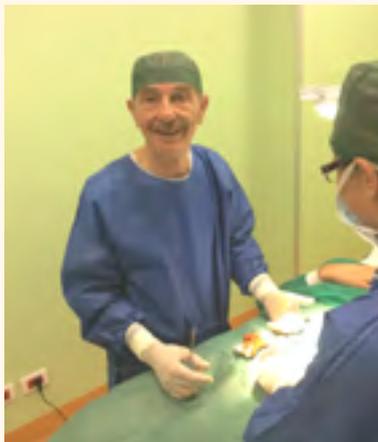
L'attività che viene svolta in misura prevalente é di tipo dermatologico anche perché oltre il 50% delle prestazioni della LILT di Prato si svolgono nell'ambito di questa specializzazione.

La possibilità di poter accedere a questo servizio costituisce un grande vantaggio per i soci della LILT. Infatti una volta espletata la visita dermatologica e individuata la presenza di una lesione sospetta é possibile, nella grande maggioranza dei casi, poter risolvere il problema effettuando l'intervento alla LILT senza dover recarsi in altre strutture.

La possibilità di poter effettuare l'ablazione in tempi brevissimi e poter disporre, a breve scadenza, di una diagnosi certa é sicuramente un punto a favore di questa attività interna come risulta anche da un costante incremento della richiesta da parte dei soci LILT.



Saletta operatoria





Fatighenti C.,



Marchesini B.,



Orazzini F.

l'organizzazione infermieristica

L'attività clinica della Lilt è supportata dal lavoro del personale infermieristico, secondo le indicazioni del Direttore Sanitario. Gli Infermieri provvedono alla preparazione degli ambulatori, all'assistenza durante le visite specialistiche, alla gestione informatizzata delle cartelle cliniche e dei reperti e si occupano dell'assistenza al paziente durante gli interventi chirurgici presso la saletta operatoria della struttura.

Gli Infermieri, pertanto, costituiscono un importante collegamento tra Medico e utente/paziente, in quanto in grado di fornire un costante supporto alle attività dei Medici. Soprattutto per quanto riguarda la prevenzione secondaria, per quei pazienti nei quali viene riscontrata una patologia oncologica, Medico ed Infermiere collaborano per supportare la persona nei percorsi diagnostici e terapeutici all'interno della Lilt, ma indirizzandola, ove necessario, anche verso altre strutture specialistiche.

La saletta operatoria e l'attività infermieristica

La Lilt offre anche la possibilità di eseguire interventi chirurgici a minore invasività grazie alla dotazione di una saletta operatoria. In questo ambito, il personale infermieristico addetto si occupa innanzitutto di redigere le liste operatorie secondo le priorità indicate dal medico specialista.

Anche il management della sala è a carico degli Infermieri che si curano di approvvigionarla di tutto il materiale necessario all'attività chirurgica per gli interventi programmati (farmaci, anestetici, camici sterili, mascherine, sovrascarpe, cappellini, telini sterili e strumentario chirurgico in confezioni sterili monouso, contenitori provvisti di Formalina per gli esami istopatologici, etc.); si occupano inoltre di verificare le dotazioni del carrello dell'emergenza: i farmaci, il pulsiossimetro, l'efficienza del defibrillatore.

Il personale infermieristico della LILT

- segue le direttive del Direttore Sanitario
- gestisce la preparazione e l'attività negli ambulatori specialistici
- controlla periodicamente il carrello delle emergenze e la revisione periodica degli apparecchi medicali
- collabora con i medici nell'attività sanitaria e nella registrazione delle schede cliniche computerizzate
- provvede alla tenuta ed all'idonea conservazione delle schede cliniche cartacee, al controllo ed alla copia degli schedari computerizzati
- gestisce le visite e l'assistenza ai pazienti
- segue i percorsi diagnostici e terapeutici dei pazienti oncologici
- partecipa alla programmazione della saletta operatoria, alla stesura delle note operatorie ed all'attività chirurgico-strumentale
- provvede alla pulizia, alla sterilizzazione e alla conservazione dello strumentario
- provvede alla chiamata ed alla accettazione dei candidati all'intervento e impartisce le disposizioni su indicazione del medico
- prende visione e archivia le risposte degli esami diagnostici e patologici
- gestisce il magazzino e gli ordinativi di materiale sanitario
- provvede allo smaltimento dei rifiuti speciali ed alla tenuta dell'apposito registro
- collabora e si integra con il personale amministrativo all'accettazione
- provvede all'assistenza domiciliare
- partecipa alle attività convegnistiche e alle attività sul territorio
- segue e coordina gli stage degli studenti e del personale infermieristico

Nella fase pre e intraoperatoria il personale infermieristico provvede alla preparazione del paziente e supporta il Medico Chirurgo nella gestione sterile delle diverse fasi operatorie.

Al termine dell'intervento, il personale infermieristico pone particolare attenzione all'adeguato smaltimento dei rifiuti negli appositi contenitori secondo le corrette norme di sicurezza.

Inoltre, su indicazione e prescrizione medica, l'Infermiere provvede alla medicazione del paziente, alla registrazione dell'intervento su scheda informatizzata, alla consegna della refertazione e alle raccomandazioni secondo le modalità impartite dal medico.

La medicazione viene ripetuta nei giorni successivi all'intervento. Questa pratica garantisce la valutazione dello stato della ferita e la possibilità di avere sempre a disposizione un dermatologo in caso di necessità o qualora si sviluppino complicanze. Gli Infermieri supportano il personale medico anche nella rimozione dei punti di sutura.

Quando è disponibile il referto dell'esame istologico, gli Infermieri provvedono all'archiviazione computerizzata di quest'ultimo, dopo averlo mostrato al medico ed aver preso contatti con il paziente.

A tal punto gli Infermieri si preoccupano di programmare una nuova visita durante la quale il medico valuterà gli esiti finali dell'intervento e la diagnosi del caso, definirà un'eventuale terapia e, se necessario, prescriverà ulteriori accertamenti indispensabili per il follow-up o provvederà al contatto diretto con Istituzioni e centri qualificati per ulteriori provvedimenti diagnostico/terapeutici.

L'assistenza domiciliare fa parte delle attività che vengono espletate dal personale infermieristico della LILT. Per un lungo periodo di tempo questa attività è stata svolta in un rapporto di convenzione con l'Azienda USL n 4. Tale rapporto è cessato nel 2012 quando gli organi direttivi della USL hanno soppresso, unilateralmente, questo servizio.



Personale infermieristico e amministrativo della LILT sez. di Prato con il Past President.

Dall'anno 2013 l'assistenza domiciliare viene prestata gratuitamente ai pazienti oncologici soci della Istituzione.

Il personale infermieristico deputato a questa attività opera con la supervisione del medico curante del paziente o dello specialista ed è adibito alla somministrazione di medicinali, prelievi, medicazioni, assistenza alle stomie, al catetere vescicale, enteroclismi.



Personale infermieristico e amministrativo della LILT sez. di Prato con il Presidente



collaborano con LILT

Collaborano con LILT 31 operatori sanitari e 4 infermieri. Le branche specialistiche sono rappresentate da: Chirurgia generale, Dermatologia, Gastroenterologia, Ginecologia, Oncologia limitatamente all'attività ecografica, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Psicologia e counselling sessuologico, Radiodiagnostica, Scienza dell'alimentazione e dietetica, Senologia, Urologia. Parte dei medici specialisti operanti nella struttura dedicano il loro tempo come volontari ed altri come liberi professionisti. Vi sono anche collaboratori esterni che dedicano il loro tempo all'attività didattica. Nel quinquennio 2010-2014 vi è stato un notevole ricambio degli specialisti operanti alla LILT. Occorre tener presente infatti che non possono esercitare l'attività nella struttura i medici che sono dipendenti di istituzioni pubbliche afferenti al Sistema Sanitario Nazionale. Questa limitazione ha creato non pochi problemi da un punto di vista organizzativo dal momento che molti medici che esercitavano alla LILT erano anche dipendenti ospedalieri. Sarebbe necessario poter operare in una struttura in cui il personale sanitario è stabilizzato. Ciò consentirebbe un'organizzazione capillare, una migliore progettazione delle attività ed un'integrazione fra le varie discipline.



COLLABORANO CON LILT SEZ. DI PRATO

Anno 2014

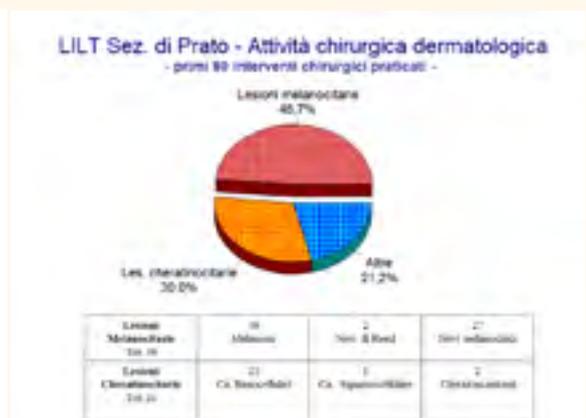
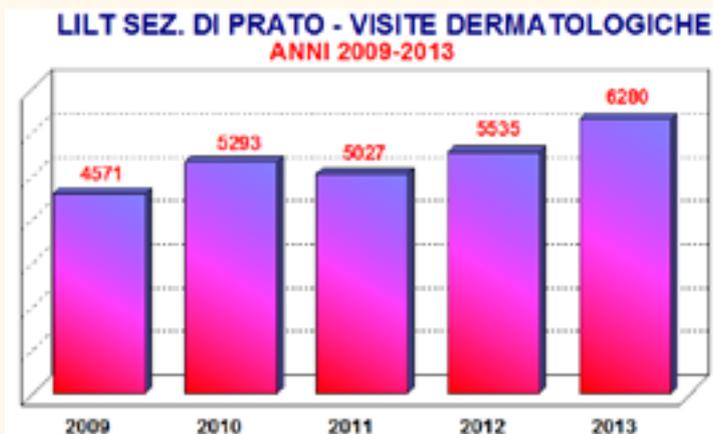
OPERATORE	SPECIALIZZAZIONE
Albini Enrico	Otorinolaringoiatria
Aldrovandi Silvia	Senologia
Antiga Emiliano	Dermatologia
Anzalone Giuseppe	Pneumologia
Bardazzi Nara	Ginecologia
Bartolozzi Emanuela	Medico Nutrizionista- omeopata
Bellandi Serena	Dermatologia
Berruti Vittorio	Dermatologia
Bessi Irina	Counseling Sessuologico
Burgio Andreina	Chirurgia pediatrica – Consulenza Laser
Candidi Tommasi Alberto	Gastroenterologia
Colucci Roberta	Dermatologia
Fiorini Alessandro	Urologia
Giacomelli Andrea	Dermatologia
Giusti Paolo	Ginecologia
Grazzini Bucci Serena	Radiodiagnostica
Grimaldi Michele	Radiodiagnostica
Landi Irene	Medicina Interna
Lombardo Brunella	Psicologia
Mei Sandra	Dermatologia
Moretti Flavio	Psicologia
Poli Elena Sofia	Dermatologia
Ramundo Francesca	Dietologia
Sangiovanni Pierluigi	Urologia
Save Giuseppina	Radiodiagnostica
Scavello Irene	Ginecologia
Schincaglia Emiliano	Dermatologia
Senesi Carla	Dermatologia
Siglich Alessandra	Dietologia
Talamo Maria Chiara	Psicologia





i Numeri

Le attività di diagnostica ambulatoriale espletate alla LILT Sez. di Prato sono riassunte nel grafico riportato che si riferisce all'anno 2013 e da cui risulta una prevalenza dell'attività dermatologica ed ecografica. La LILT con le sue iniziative e le attività ambulatoriali svolge un ruolo di primo piano sia nella prevenzione primaria del melanoma, sia nella diagnostica precoce, ma anche nel follow-up dei pazienti trattati. La diagnostica dermatologica viene effettuata in ambulatori dedicati dotati di dermatoscopi manuali e digitali. Negli ultimi cinque anni si è assistito ad un incremento di attività dermatologica probabilmente per una maggiore sensibilizzazione della popolazione per la prevenzione del melanoma ma anche per la diagnostica ed il trattamento di lesioni cutanee neoplastiche diverse da melanoma. L'attività dermatologica rappresenta oggi il 54,7% dell'intera casistica di soggetti afferenti alla LILT di Prato con un numero di visite che sono passate da 4571 nel 2009 a 6280 nel 2013. Un secondo fattore che, probabilmente, ha contribuito all'incremento dell'attività dermatologica è l'aver allestito una saletta operatoria che permette di effettuare interventi a minore invasività in tempi estremamente rapidi. Fanno parte del pool operativo otto dermatologi coordinati dalla Dr.ssa Carla Senesi e due infermieri. Con la sua attività la LILT è un vero e proprio centro diagnostico di primo livello che può affiancarsi, cooperare ed integrarsi con le strutture pubbliche specialistiche per l'adozione di tutte le misure diagnostiche e terapeutiche. Rappresenta inoltre un punto di riferimento per il follow-up dei pazienti trattati per melanoma.





L'attività nelle scuole

Nel 2010 la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno siglato un Protocollo d'Intesa per promuovere, sostenere e sviluppare iniziative di lavoro e informazione relative alle patologie tumorali che possano consentire un corretto stile di vita e sensibilizzare sul tema dell'educazione alla salute. Il mondo scolastico è sempre stato quello privilegiato dalla LILT per interventi di corretta informazione, educazione, sensibilizzazione e promozione alla cultura della prevenzione come metodo di vita.

Si tratta di un protocollo che segue quello già siglato nell'ottobre 2006 tra LILT e Ministero dell'Istruzione e che ha visto coinvolti, per la prima volta, molteplici soggetti: insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e famiglie, Sezioni Provinciali LILT, medici, psicologi e volontari per promuovere nella scuola la cultura della Prevenzione.

E' fondamentale la collaborazione tra LILT e il mondo della scuola. Questo anche alla luce di alcuni dati. I giovani fumatori, per esempio, sono 1.3 milioni nella fascia di età 15-24 anni e l'85 % dei ragazzi inizia a fumare prima del 18° anno di età, quando frequentano la scuola. Ancora: l'obesità infantile è un gravissimo problema. I bambini obesi possono diventare degli adulti obesi con rischi altissimi per patologie degenerative quali il diabete, malattie cardio-vascolari e tumorali, come riportato dal Prof. Francesco Schittulli, presidente nazionale della LILT.

L'obiettivo è realizzare campagne informative nelle scuole secondarie italiane sui tumori e promuovere lo screening. Gli studenti, informati sui fattori di rischio, possono a loro volta agire da leva sui loro genitori, per sollecitarli alla prevenzione. Il protocollo d'intesa rende disponibili, agli istituti scolastici che lo richiedono, esperti della Lilt. Occorre naturalmente che i dirigenti scolastici, in funzione dell'autonomia di ogni scuola, possano far rientrare nei loro programmi annuali il progetto prevenzione-cancro.

La lotta ai tumori parte dalle scuole

Roberto Benelli direttore sanitario della sezione pratese della Lilt: «Già avviati due progetti»



Roberto Benelli

PRATO

La spending review sta inghiottendo le prestazioni, compreso la prevenzione oncologica. Abbiamo chiesto un commento al dottor Roberto Benelli, direttore sanitario della sezione pratese della Lega italiana per la lotta contro i tumori, già direttore di oncologia all'I. La Lilt pratese, con 5000 iscritti con sede in Via Galvani 29/3, è aperta dal 1987, con oltre 30 nuclei specializzati con percorsi di trattamento, per offrire prestazioni sanitarie e di pre-

venzione negli appositi locali specializzati con un minimo costituito. La prevenzione è l'obiettivo primario della Lilt. Come procede con i giovani e nelle scuole? «La Lilt di Prato è a disposizione delle scuole pratesi per organizzare incontri tematici di oncologia. Negli ultimi due anni in particolare è stato portato a termine un progetto di prevenzione nutrizionale per i bambini delle scuole elementari dell'istituto Icmi. Un secondo progetto è stato portato a termine con gli studenti del liceo Guicciardi-Kepler che hanno partecipato ad

incontri di prevenzione oncologica effettuati nella sala congressi della Lilt».

Avete altre iniziative in programma? «In questo mese abbiamo in programma il corso di igiene alimentare per la prevenzione del tumore al seno. L'attività oncologica e di ecografia mammaria con ecografo di ultima generazione dotato di tecnologia termomappatura disponibile alla Lega di Prato può dare sicuramente un contributo per la prevenzione di questa patologia nel territorio. Un altro ambito sul la Lilt si propone e

l'attività dermatologica con oltre 5000 visite l'anno per la prevenzione del melanoma, tra altre discipline stiamo intervenendo con soddisfazione dell'azienda ospedaliera, oltre ad altri progetti in corso». Quali problemi per il vostro ospedale, ma anche per il territorio, in questi giorni del progetto polo oncologico? «Tutti noi abbiamo del "negro nel cassero" che ostacola la realizzazione di progetti oncologici: il disagio della famiglia Pratese, ma, negli anni, 100, quando non supera la medicina oncologica. Il Centro Pratese ha dato un





sala convegni



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. GRAMSCI - J. M. KEYNES"

"La prevenzione oncologica"

INCONTRO LEGA TUMORI SEZ. DI PRATO
ISTITUTO ISIS GRAMSCI KEYNES - 4a EDIZIONE

09.30-09.40 **Roberto Benelli** - La LILT a Prato
09.40-10.15 **Emanuela Bartolozzi** - La prevenzione alimentare
10.15-10.40 **Silvia Aldrovandi** - I tumori del seno
10.40-11.00 **Discussione**
11.00-11.25 **Roberta Colucci** - I tumori della pelle
11.25-11.50 **Alberto Candidi Tommasi** - I tumori del colon
11.50-12.30 **Serena Grazzini Buoli, Costanza Felighetti, Benedetta Marchesini** - La diagnostica ecografica
12.30-12.45 **Discussione**
Moderatore: **Alberto Candidi Tommasi**

Prato, 16 marzo 2014
ore 9.30-13.00 - Sala Convegni LILT - Via Catani 26/3

"La prevenzione oncologica"

INCONTRO LEGA TUMORI SEZ. DI PRATO
ISTITUTO SAN NICCOLO'

09.30-9.45 **Roberto Benelli** - La LILT a Prato
9.45-10.15 **Emanuela Bartolozzi** - La prevenzione alimentare
10.15-10.45 **Alberto Candidi Tommasi** - I tumori del colon
10.45-11.15 **Giuseppe Anzalone** - I tumori del polmone
11.15-11.30 **Discussione**
11.30-11.50 **Carla Senesi** - I tumori della pelle
11.50-12.15 **Silvia Aldrovandi** - I tumori del seno
12.15-12.45 **Paolo Giusti** - La prevenzione ginecologica
12.45-13.00 **Discussione**
Moderatore: **Nara Bardazzi**

Prato, 21 febbraio 2014
ore 9.30-13.00 - Sala Convegni LILT - Via Catani 26/3

INCONTRO "LEGA TUMORI PRATO"
LICEO SCIENTIFICO STATALE N. COPERNICO

Dr. Roberto Benelli - La Lega Tumori a Prato
Dr.ssa Emanuela Bartolozzi - Stile di vita e tumori
Dr.ssa Carla Senesi - La prevenzione dermatologica

Prato, viale Borgo Valsugana n.63
Giovedì 6 giugno 2013 - ore 9

Elena Cecchi
Ramundo Francesca
Siglich Alessandra
Balducci Ferruccio



La Lilt incontra gli studenti della scuola secondaria di primo grado "E. Fermi": un'esperienza di Educazione alimentare

1-Premessa

La sez. di Prato della LILT opera dal 2010 nel settore dell'educazione alimentare proponendo interventi per gli adolescenti della scuola media. Il consiglio direttivo infatti, accogliendo la proposta del direttore sanitario, ha individuato un "team di esperti" a cui ha affidato il compito di elaborare un progetto di Educazione Alimentare per gli studenti-adolescenti, affinché, con l'acquisizione di informazioni nutrizionali e consigli sulla scelta degli alimenti più "sani" essi possano assumere abitudini alimentari corrette già in età giovanile, traendone vantaggi per il mantenimento della propria salute nel presente e per aumentare la "speranza di vita".

Il team di progettazione è composto da due dietiste che lavorano alla Lilt, la dottoressa Francesca Ramundo e la dottoressa Alessandra Siglich, dal dott. Ferruccio Balducci, farmacista e docente di Scienza dell'alimentazione, e dalla dottoressa Elena Cecchi, membro del Consiglio direttivo della Lilt, ed esperta in scienza dell'alimentazione.

È nato così il Progetto "Si mangia ?? Bene!", che è stato proposto nella scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" (da due anni facente parte dell'Istituto comprensivo Nord) nella quale la dott.ssa Cecchi è una docente di Scienze ed è anche Insegnante Referente per l'Educazione alla salute.

Il Progetto, presentato al Collegio dei Docenti, è stato inserito nel Piano dell'offerta formativa della scuola, e viene attuato regolarmente in due classi da ormai 4 anni.

Il primo anno il progetto è stato sperimentato in 2 classi prime e successivamente proposto nelle classi seconde perché si è ritenuto più adeguato al programma di scienze che, per quella classe, prevede lo studio dell'anatomia e fisiologia umana ed anche quello della chimica degli alimenti.

2- Progettazione ed attuazione dell'intervento educativo

Il Progetto è stato realizzato nel modo seguente:

•il team, sotto la supervisione del direttore sanitario, sceglie i contenuti da proporre, gli strumenti e la metodologia da applicare; gli obiettivi principali da raggiungere sono : 1) individuare i principali errori alimentari dei ragazzi, 2) migliorare le loro abitudini alimentari a partire dal contesto familiare, 3) promuovere il consumo di alimenti naturali.



- i docenti di Scienze della scuola decidono le classi in cui si effettuerà l'intervento educativo;
- le dietiste, la dott.ssa Cecchi e i due docenti di scienze si incontrano per definire i particolari e le date degli interventi;
- nelle classi scelte viene somministrato un "pre-test" anonimo, piuttosto analitico, riguardante le abitudini alimentari degli studenti, che i ragazzi compilano in classe; successivamente le dietiste prendono visione delle risposte ed individuano, insieme ai docenti delle classi, eventuali aspetti particolari da approfondire;
- si attuano 2 incontri di 2 ore per ciascuna classe, generalmente nell'arco di 1 mese, durante i quali una delle dietiste "entra in classe" affiancando l'insegnante di scienze, e, con l'ausilio di "slides" introduce agli studenti i concetti di nutrienti, funzione degli alimenti, caratteristiche nutrizionali di ciascun gruppo di alimenti, piramide alimentare e successivamente spiega quali dovrebbero essere le quantità e i tipi di alimenti da assumere in ciascun pasto, correggendo i principali "errori" nella scelta degli alimenti che sono emersi nell'esame delle risposte dei pre-test. Le dietiste propongono i vari concetti stimolando la curiosità, la riflessione e la discussione fra i ragazzi.

L'insegnante di scienze successivamente riprende gli argomenti trattati dalle dietiste e li fa rielaborare ai ragazzi, cercando di utilizzare metodologie laboratoriali: gli studenti fanno ricerche, costruiscono la piramide alimentare, preparano cartelloni, studiano ricette per la preparazione domestica degli alimenti, indagano sulle preparazioni industriali...: le attività svolte di anno in anno variano a seconda degli stimoli offerti e dagli interessi emersi fra gli alunni.

- Viene nuovamente proposto agli alunni il test; le risposte sono esaminate dalle dietiste e confrontate con quelle date nel pre-test.
- Il momento conclusivo consiste in un incontro che si svolge presso la sede della Lilt con i genitori dei ragazzi; la data dell'incontro viene decisa in fase di progettazione, collocandola 2 o 3 mesi dopo le lezioni delle dietiste in classe, per dar modo ai ragazzi di rielaborare gli argomenti e subito viene comunicata dai docenti ai genitori.

Nel corso dell'incontro conclusivo, le dietiste e gli insegnanti presentano il progetto e danno alcune informazioni generali sull'alimentazione ideale per i ragazzi di quell'età; successivamente sono i ragazzi che intervengono illustrando ai genitori i propri lavori e ciò che hanno imparato: si crea così una simpatica occasione in cui gli adolescenti assumono il ruolo di "educatori degli adulti".

Interviene poi il dott. Balducci che approfondisce alcuni aspetti delle tematiche prima affrontate. In questo modo gli adulti possono ricevere preziose informazioni sulle caratteristiche nutrizionali dei vari alimenti e suggerimenti sull'Alimentazione più adatta ai propri figli.

3- Considerazioni finali

Il progetto è stato valutato molto positivamente sia dai docenti della scuola che lo hanno sperimentato, sia dai ragazzi, che di anno in anno partecipano sempre con entusiasmo e si mostrano attenti e ricettivi.

Per quanto riguarda i genitori, la partecipazione all'incontro finale è più o meno ampia: infatti l'orario deve essere necessariamente pomeridiano e non tutti, pur conoscendo la data con largo anticipo, hanno la possibilità di liberarsi dai propri impegni di lavoro. Tuttavia i genitori che partecipano all'evento sono sempre piuttosto numerosi, molto attenti e collaborativi.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, dalle risposte del post-test e dalle testimonianze dei genitori si evidenzia un diverso approccio dei ragazzi nei confronti delle scelte alimentari, confermando la "bontà" e l'efficacia del progetto.





gli stage alla LILT

Una parte importante dell'attività interna della LILT di Prato è dedicata a seguire gli stage di studenti o di operatori sanitari. E' un modo questo per far avvicinare i giovani al mondo del lavoro e indurli a prendere coscienza delle problematiche che potranno affrontare nel futuro professionale. Questo tipo di attività ha dato molta soddisfazione perchè ha dimostrato come i giovani sono disponibili, desiderosi di apprendere e di essere formati in attesa dell' inserimento lavorativo. Occorre certamente molta disponibilità da parte degli operatori della LILT e creare percorsi ben organizzati in cui sia trasmessa conoscenza, entusiasmo, metodo e si insegnino l'importanza del lavoro di gruppo e della integrazione delle discipline medico-infermieristiche. Di seguito vengono riportate le considerazioni di due giovani stagiste.

Federica Bini - La mia esperienza alla LILT Sez. di Prato

Nonostante, quella alla LILT, non sia stata la mia prima esperienza lavorativa organizzata dalla mia scuola, è stata certamente molto diversa da quelle precedenti e quella più interessante e piacevole: sicuramente perché riguarda l'ambito nel quale vorrei lavorare quando avrò terminato gli studi, ma soprattutto per le persone che mi hanno circondato durante questo mese di stage.

Durante il mio primo giorno mi è stato spiegato tutto ciò che era necessario sapere sulla LILT (come è nata, le sue finalità, la sua capillarizzazione a livello nazionale, come si è sviluppata e come cerca tutt' ora di migliorarsi) rendendomi effettivamente partecipe del lavoro che viene svolto in tutti i suoi aspetti.

Appena sono arrivata mi sono resa conto dell' impegno, dell' interesse e della preparazione di tutti coloro che fanno parte della LILT:

-il Direttore Sanitario, Dott. Benelli, mi ha permesso di imparare moltissime cose attraverso ricerche al computer e la dimostrazione di video e di immagini mediche. In particolare ho capito i quattro livelli della prevenzione oncologica e mi sono cimentata in una ricerca clinica sugli Uroteliomi;

-le Infermiere e le ragazze dell'amministrazione hanno spiegato tutto ciò che dovevo fare con molta dedizione mettendosi sempre a disposizione per aiutarmi in ogni mia piccola difficoltà e facendomi sentire sempre a mio agio;

-i Medici hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro preparazione per poter farmi avere una visione completa dell' oncologia nell'ambito della dermatologia, ginecologia, psicologia e nel counseling sessuologico.



Infermiere della LILT e studentesse

Alla LILT dunque non solo ho imparato molto riguardo alla prevenzione oncologica e a come viene gestita una struttura del genere, ma ho avuto anche la possibilità di stringere dei bellissimi rapporti con il personale, tant'è che ho scelto di prolungare la durata dello stage.

Paulet Alexandra: la mia esperienza alla LILT

La mia esperienza di stage è iniziata il 3 giugno 2014 e ha avuto la durata di tre settimane.

Il presupposto del programma era quello di inserirci all'interno di una struttura medica per mostrarci come funziona e le varie componenti, in vista anche di una futura scelta universitaria.

Non avendo nessun tipo di competenze mediche sono stata inserita fin da subito nell'attività amministrativa e di accettazione, lavorando a stretto contatto con le Infermiere. L'ambiente è stato ben diverso da quello che mi aspettavo; ho trovato un ambiente giovane,sereno ed estremamente disponibile sia nei confronti della stagiste che dei pazienti. Nel corso delle tre settimane ho capito che la disponibilità è una delle caratteristiche portanti della LILT e quindi non poteva mancare dalla mia esperienza quella del confronto con i pazienti (nella presa di appuntamenti per via telefonica, nell'accettazione e nel chiarimento di dubbi). Dal punto di vista più clinico abbiamo avuto modo di conoscere gli spazi destinati agli ambulatori con la rispettiva spiegazione dell'organizzazione ed espletamento delle varie visite, sempre nel contesto della prevenzione oncologica, e dell'utilizzo dello strumentario medico. In particolare abbiamo parlato con la Ginecologa e Dermatologa sul come si svolgono le rispettive visite mediche, cosa si va a cercare, le analisi e le cure.

A tutto ciò si unisce anche una vera e propria formazione sulla prevenzione e sulla sua importanza in oncologia. Con la Dr.ssa Bessi abbiamo portato avanti un progetto sulle malattie sessualmente trasmissibili, con particolare riferimento all'HPV ed al tumore del collo dell'utero, volto alla sensibilizzazione su tale argomento attraverso un intervento diretto nelle scuole. Infatti la LILT è sempre impegnata in attività di informazione e di prevenzione che risulta estremamente importante per la società dato l'aumento dell'incidenza delle malattie tumorali. Approfitto dell'opportunità che mi è stata data di condividere la mia esperienza formativa alla LILT, per ringraziare tutte le persone che ci hanno seguito in tale percorso, accogliendoci a braccia aperte e rispondendo sempre ai nostri dubbi e perplessità. Inoltre dopo questa esperienza posso dire di aver consolidato ancora di più l'aspirazione di intraprendere un percorso in campo medico.



Personale infermieristico con gli studenti



il Volontariato

Il volontariato alla LILT rappresenta un aspetto importante delle attività dell'Istituzione. Per diventare volontario occorre avere compiuto 18 anni.

Sono tante le possibilità attraverso le quali si può offrire un contributo alla sezione LILT di Prato e dar così valore al tempo libero. Si può essere inseriti nel ruolo di volontario LILT dopo un breve periodo di formazione avendo acquisito gli scopi della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

L'attività di volontariato può essere esercitata all'interno della struttura e/o sul territorio.

Operando nella struttura si può impiegare il tempo a disposizione per dare informazioni agli utenti LILT orientandoli ai servizi offerti dalla struttura. Si può affiancare il personale operativo per l'attività di accettazione, aiutare gli infermieri alla preparazione degli ambulatori specialistici, prendere conoscenza degli esami diagnostici e delle apparecchiature a disposizione. Se il volontario è uno studente di medicina, o un giovane laureato, può acquisire la pratica clinica con gli strumenti biomedici a disposizione, partecipare all'attività diagnostica e presenziare all'attività strumentale e di chirurgia minore finalizzata al trattamento di lesioni patologiche.

Il volontario, all'interno della LILT, può collaborare all'organizzazione di eventi, incontri con i soci, e convegni sanitari e partecipare agli stessi. Può allestire il materiale scientifico che verrà proiettato agli eventi sotto la guida del personale medico e infermieristico. Può inoltre mettere in ordine e aggiornare la biblioteca scientifica, fare ricerche bibliografiche e collaborare alla stesura di pubblicazioni, elaborare statistiche, allestire presentazioni e partecipare alla preparazione di videoclip scientifici ed all'aggiornamento del sito WEB.

Il volontario può esercitare la sua attività anche sul territorio. In questo caso può contribuire alla raccolta fondi partecipando alle iniziative più disparate (attività sportive, culinarie, interventi nelle scuole, etc.). Inoltre può divulgare materiale informativo per adottare un corretto stile di vita e promuovere la Lilt presso le Istituzioni cittadine.

Dal punto di vista sanitario può affiancare il personale infermieristico nelle visite domiciliari, stare vicino ai malati sostendendoli nelle loro necessità e negli aspetti psicosociali.

Diventare volontario è quindi un'opportunità soprattutto per i giovani perchè li mette a contatto con la realtà ed i bisogni della comunità, ma contribuisce anche alla formazione individuale per l'inserimento nel lavoro. Per le persone anziane l'essere volontario dà modo di contribuire con la propria esperienza al miglioramento di tutte le attività in cui è coinvolta la LILT. Se poi il volontario è un medico o un infermiere potrà affiancarsi al personale operativo migliorando il servizio offerto alla comunità. L'obiettivo finale è quindi la collaborazione e cooperazione per il bene comune.





la LILT nel territorio

Molte sono le iniziative compiute dalla LILT sez. di Prato nell'Area Pratese. Queste iniziative hanno lo scopo di far conoscere le finalità della Lega Tumori nazionale e della sezione locale, ma anche di promuovere le attività svolte nell'ambito della prevenzione oncologica e di reperire fondi mediante i quali possono essere acquistati strumenti ed attrezzature sanitarie all'altezza dei tempi. Fra le varie iniziative si registrano eventi sportivi, iniziative gastronomiche, incontri con i club service pratesi, il "Burraco dal cuore LILT", etc. Da un'indagine condotta sul territorio risulta come l'Associazione sia scarsamente conosciuta a livello locale pur operando nell'Area Pratese da oltre vent'anni e nonostante tutte le iniziative svolte. Pensiamo che ciò sia dovuto all'eterogeneità della nostra popolazione, al modesto interesse per la prevenzione oncologica dei suoi abitanti, alla presenza sul territorio di numerose associazioni assistenziali e di cure domiciliari che hanno come riferimento principale le malattie tumorali, alla presenza di un centro oncologico ospedaliero, diretto dal Dr. Di Leo, che è ben conosciuto a livello nazionale. Tale centro è nato ed è stato sostenuto, negli anni, dalla famiglia Pitigliani e dalla città. E' auspicabile una integrazione fra le realtà "LILT sez. di Prato" e il "Centro Pitigliani" avendo tali Istituzioni competenze diverse in ambito oncologico pur condividendo le stesse finalità.



La LILT in piazza per la prevenzione con i LIONS, il governatore, il Presidente LIONS Club Prato Datini Dr. Molino, il Sindaco Cenni, altri presidenti di Club service.



“Iniziativa sportiva, gastronomiche e Campagna Nastro Rosa 2014 della LILT Sez. di Prato”



Incontri LILT Sez. di Prato con il Lions Club Prato Datini, il Lions Castello dell'Imperatore, l'Associazione Mogli dei Medici Italiani (A.M.M.I), l'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Prato



Il Burraco alla LILT



la LILT in Farmacia

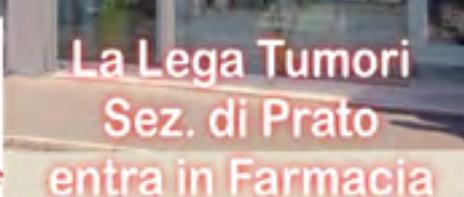
La divulgazione della prevenzione oncologica dovrebbe passare sempre dalla Farmacia. Infatti i farmacisti essendo a contatto giornaliero con la popolazione possono interagire e farsi partecipi delle attività di prevenzione, ospitando personale sanitario della LILT, o volontari che possono consegnare opuscoli informativi specifici e su tutte le attività di prevenzione.

La Farmacia Etrusca a Prato ha aderito alla iniziativa e si è resa disponibile a far da tramite con la comunità cinese che è ben radicata in città.

Occorre ricordare come la LILT nazionale e la *Chinese Anti-Cancer Association (CACA)* hanno stipulato un protocollo d'intesa già nel 2004 avente come obiettivo la prevenzione del cancro.

In tale anno infatti la dirigenza nazionale LILT si è recata a Pechino su invito delle autorità cinesi per uno scambio di esperienze fra i due Paesi che si è concluso proprio con la firma del protocollo d'intesa. Tale impegno nel 2007 ha visto protagonista anche il Ministero della Salute ed ha portato alla produzione di strumenti informativi contro i tumori femminili ed il fumo.

Investire in corsi di informazione-formazione per dare risposte in tema di salute ai tanti stranieri presenti in città e promuovere la diffusione di buone pratiche sanitarie e soprattutto la cultura della prevenzione, come metodo di vita, è lo spirito che anima la LILT.



Incontro LILT-Farmacia Etrusca-Istituzioni Pratesi per la prevenzione oncologica nella comunità cinese a Prato.



Milanini Emanuele

il sito WEB - la videoteca su YouTube

Il sito WEB della LILT di Prato (www.legatumoriprato.it), sviluppato da Emanuele Milanini, viene aggiornato continuamente allo scopo di far conoscere tutte le attività svolte dalla LILT di Prato, gli eventi e le iniziative già concluse o in programmazione.

Nella sezione "LILT Prato" alla voce **Attività** viene riportato l'organigramma amministrativo e sanitario. La sezione **PubMed** riporta pubblicazioni in formato pdf destinate ai medici.

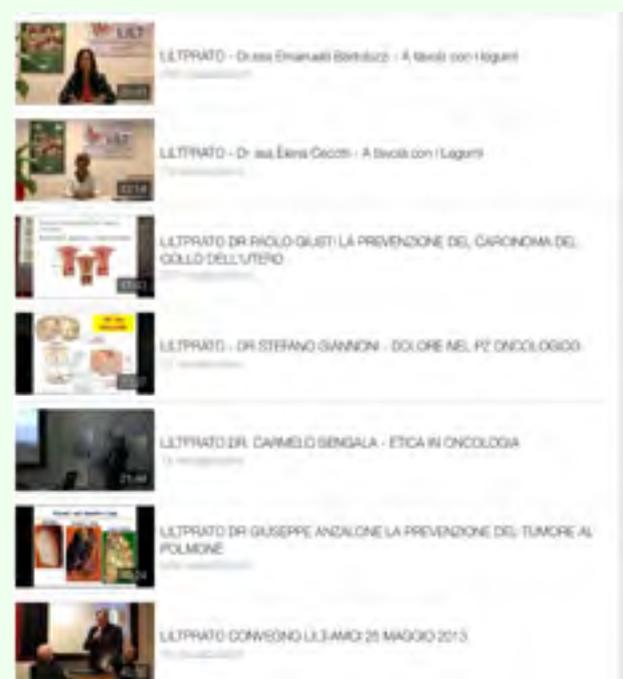
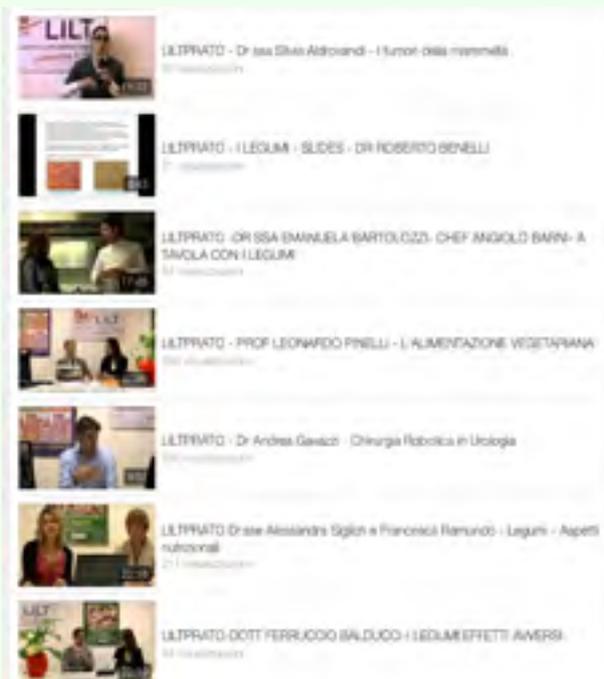
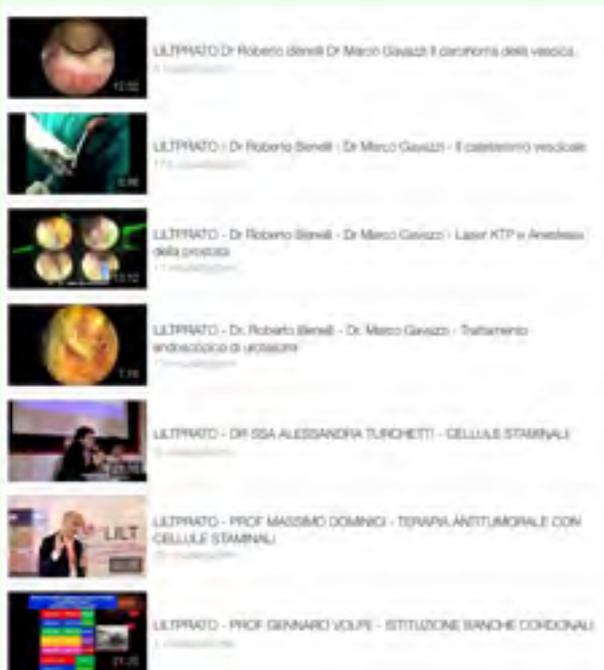
Nella sezione **Alimentazione** si ritrovano pubblicazioni in ambito alimentare e nutrizionale.

Nella sezione **Eventi** vengono riportati tutti gli eventi passati ed in corso ed in particolare i convegni e gli incontri con il programma dettagliato ed i relatori. E' possibile iscriversi ai convegni via internet. La partecipazione ai convegni è gratuita e permette di usufruire del punteggio ECM.

La sezione **Videoteca** riporta i link a numerosi video della piattaforma YouTube: si può accedere alle relazioni tenute dai relatori ai congressi ed agli incontri LILT di Prato ma anche agli incontri con gli esperti, ad interventi chirurgici ed endoscopici. Nella sezione **Opuscoli** si ritrovano pubblicazioni adatte ad un pubblico non specialistico. Infine la sezione **Oncolynk** permette di collegarsi a siti medici di interesse oncologico ed alle pubblicazioni dell'AIOM e ARTUM dove si possono ritrovare informazioni dettagliate su varie patologie oncologiche e le linee guida aggiornate delle neoplasie più frequenti.

Dalla Home del sito web si può accedere alle **pagine facebook** per seguire le iniziative LILT sul territorio.

I video sono visibili anche richiamando la voce LILTPRATO su YouTube. Questa piattaforma consente di archiviare video di lunga durata e di buona qualità utilizzando file WMV (*Windows Media Video*) nel formato HD720p. Dalla data di iscrizione a YouTube (15 marzo 2012) si sono registrate oltre 50000 visualizzazioni a significare l'interesse per questo tipo di comunicazione scientifica. La piattaforma YouTube, nata nel 2005, rappresenta il principale servizio di condivisione di video su Internet in quanto offre una serie di caratteristiche: a) gratuità del servizio e facilità di utilizzo; b) spazio illimitato per l'archiviazione dei video online; c) possibilità di inserire un titolo, la descrizione del video, dei tag; d) possibilità di catalogare i video, raccogliarli in playlist suddivise per raccolte tematiche; e) funzionalità di ricerca sul portale YouTube utilizzando parole chiave; f) possibilità di incastonare il video nella pagina web del sito (*embedding*) così da permettere la lettura dei video senza dover caricare i file sul server. I formati video supportati da YouTube comprendono: file WMV, MPEG4, MPEG2, MOV, AVI, FLV, altri. YouTube non supporta file di immagini e file audio che per essere caricati e riprodotti devono essere sempre montati in un video.





i Convegni

L'attività della LILT deve mirare ad un aggiornamento costante sulle varie tematiche oncologiche; per questo motivo sono stati realizzati numerosi convegni, incontri con esperti, con personale sanitario, con volontari e con classi di studenti.

La sala convegni della LILT, dotata di attrezzatura multimediale, è infatti capace di ospitare circa 90 posti. La maggior parte delle relazioni vengono registrate e trasmesse sul sito WEB della LILT di Prato in modo da renderle disponibili per una popolazione più ampia. Fra le tematiche sviluppate nei convegni da rilevare il carcinoma della mammella, l'ecografia in oncologia, il melanoma, la nutrigenomica ed altri.

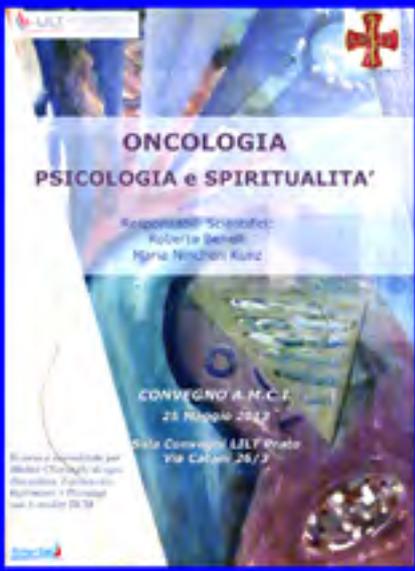
Un particolare interesse hanno suscitato i convegni con l'Associazione Medici Cattolici (A.M.C.I.) organizzati dalla Dr.ssa Maria Nincheri Kunz nell'ambito della LILT che hanno trattato argomenti di particolare attualità: Oncologia Psicologia e Spiritualità e Cellule staminali cancro e bioetica. Hanno partecipato ai convegni numerosi relatori provenienti da Istituti scientifici e di ricerca nazionali.





LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

LILT - A.M.C.I.
25 MAGGIO 2013



**ONCOLOGIA
PSICOLOGIA e SPIRITUALITA'**

Responsabili Scientifici:
Roberto Benelli
Mona Ninccheri Kurz

CONVEGNO A.M.C.I.
25 Maggio 2013
Orario: 9.00 - 13.00
Luogo: Aula Magna LILT Prato
Via Capelli, 26/3



Al Convegno Oncologia, Psicologia e Spiritualità, organizzato dalla Dr.ssa Ninccheri in collaborazione con la LILT Sez. di Prato, hanno partecipato, fra gli altri, Sua Ecc. Mons. Franco Agostinelli Vescovo di Prato, il Prof. Bonifacio Honings, il Prof. Pierluigi Zucchi, il Dr. Riccardo Poli, il Dr. Luigi Biancalani.



Convegno sull'oncologia, i medici cattolici: "Fede e preghiera aiutano a innalzare la soglia del dolore"

19 maggio 2013 - Di Caterina Savio, lire associato

Esiste una connessione tra preghiera, fede e azione e innalzamento della soglia del dolore. E la fede religiosa aiuta a migliorare la qualità della vita e controllare la depressione. Il conferimento, era stato il tema principale del convegno specialistico a Prato, questo mattina del 19 maggio scorso. Medici Cattolici nella sede della Lilt di via Capelli. Era gli interventi più atteso quello di Bonifacio Honings, che insieme a Pierluigi Zucchi e altri ha gli interventi degli studi su "religione, spiritualità e salute", un argomento più attuale anche all'università americana di Harvard.



"La scienza e la fede non si contraddicono, ma si aiutano a vicenda", ha spiegato Honings, che tra i suoi libri ha anche quello di recente intitolato "L'azione divina". "L'azione divina" è un libro che ha un titolo, un tema, e uno spirito: l'azione è in grado di liberare, e avere un contatto con Dio. E quando abbiamo questo contatto, il nostro corpo si libera e questo benessere si manifesta nella mente e nel corpo". Sono parole che hanno in parte il sapore di un insegnamento della saggezza del dolore come per la verità nato alle pagine del "Santo", ha spiegato Pierluigi Zucchi, docente di Psicologia, presso gli Istituti di Psicologia dell'Università di Firenze. "Questo è un libro che parla della relazione tra mente e corpo, e della relazione tra mente e corpo e un percorso terapeutico molto importante al punto di essere, insieme, un'esperienza che ha permesso di vivere in un modo diverso".

Sottolinea gli organizzatori, e il fatto che la Lilt pratese, che ha ospitato il convegno nei suoi spazi. Per Marco Ninccheri Kurz, presidente dell'Ateneo Pratese, "questo è un libro molto bello, e il successo dell'evento che un medico deve dare".



Prof. Boscia



Prof. Biava



Prof. Dominici



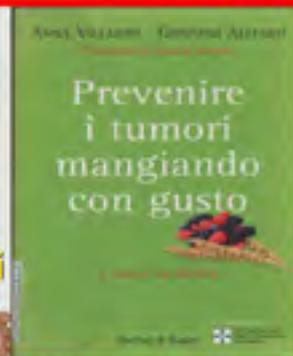
Prof. Weissman e Dr. Ciatti



Adriana Albini
IRCC Multimedica - Milano



"Molecole derivate dall'alimentazione in chemioprevenzione dei tumori: meccanismi molecolari"



La prevenzione del tumore al seno con l'alimentazione: i progetti DIANA



Samir Sukkar
UO dietetica e nutrizione clinica
AOU S. Martino - Genova

"Terapia complementare nutrizionale nel paziente oncologico"



Istituto di medicina rigenerativa e anti-aging - Treviso

"La nutrigenomica nella pratica clinica"



Luigi Cataliotti
Breast Unit Chirurgia - AOU Careggi



Alberto Candidi Tommasi
Gastroenterologia - Lit Sez. di Prato



Ulrich Pfeffer
Istituto Nazionale della Ricerca sul cancro - Genova

"LA PANORAMICA DELLE TECNOLOGIE MOLECOLARI E GENOMICHE APPLICATE ALLA SCIENZA DELLA NUTRIZIONE"

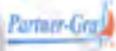
Il Melanoma



Responsabile Scientifico: Senesi Carla

Prato, 17 Marzo 2012
Sala Convegni LILT - Via Catani, 26/3

Il corso è articolato per Medici, specializzati in Dermatologia, Chirurgia medica, Medicina Generale, Oncologia, Farmacisti, Biologi, con 5 Crediti




INFIAMMAZIONE, DOLORE E CANCRO

Aspetti Biologici, Clinici e Nutrizionali



Guarnaccia Davide
Bartolozzi Emanuela
Benelli Roberto

LEGA TUMORI SEZ. DI PRATO
Via Catani, 26/3
26 Settembre 2014 - Ore 19:30




**LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI**



FITOTERAPICI e NUTRACEUTICI in ONCOLOGIA

FRANCESCO DI PIERRO
ROBERTO BENELLI

Sabato, 28 Febbraio 2015
LILT sez. PRATO Via Catani, 26/3



gli incontri con gli Esperti

La LILT ospita periodicamente esperti in varie discipline che possono rappresentare una costante fonte di aggiornamento.

Le relazioni degli esperti vengono registrate in modo da poter essere diffuse attraverso il sito WEB. Le prime registrazioni riguardano la buona alimentazione, la dieta vegetariana, le attuali possibilità della chirurgia robotica. Hanno partecipato il Prof. Pinelli (diabetologo infantile, esperto di nutrizione vegetariana), il Dr. Gavazzi (esperto di chirurgia robotica urologica), lo Chef Barni (esperto di alimentazione biologica). Gli incontri sono stati moderati dalla Dr.ssa Bartolozzi, medico nutrizionista della LILT e sono visualizzabili sul sito WEB della Lega.

E' un percorso questo che richiede tempo, dedizione, disponibilità, ma può produrre buoni frutti.

LILT
LILT SEZ. DI PRATO

INCONTRI CON GLI ESPERTI

www.legatumoriprato.it





le Pubblicazioni e gli opuscoli informativi

La LILT Sez. di Prato allestisce con il proprio personale pubblicazioni scientifiche e opuscoli illustrativi destinati rispettivamente agli operatori sanitari ed ai soci, ma che possono anche essere diffusi sul territorio. Normalmente i file .pdf ed .ePUB delle pubblicazioni vengono trasmessi al sito WEB della LILT di Prato (www.legatumoriprato.it) e possono essere letti su qualsiasi personal computer ma anche su un tablet o su uno smartphone. All'occorrenza possono anche essere stampati e diffusi.

Si tratta, in genere, di piccole monografie, di e-Book che prendono in esame i vari aspetti della prevenzione oncologica. Gli elaborati sono spesso arricchiti da reperti diagnostici ecografici, radiologici, patologici, etc. che possono far comprendere i variegati aspetti delle affezioni neoplastiche.

Nella pubblicazione "il Melanoma cutaneo" sono riportati gli aspetti legati alla prevenzione, ma anche i quadri patologici osservati e trattati nella struttura.

La brevità dei testi che si focalizzano sugli aspetti più significativi delle affezioni tumorali li rende di facile ed immediata lettura e comprensione.

Si accede alle pubblicazioni scientifiche nel sito WEB della LILT alla voce Pub-Med (*Pubblicazioni Mediche*) e Opuscoli. Quest'ultimi sono destinati ad una utenza non specialistica.

Trattandosi di brevi pubblicazioni, queste possono essere aggiornate periodicamente.

La LILT di Prato diffonde anche tutte le pubblicazioni che le vengono fornite dalla LILT nazionale.





La Prevenzione Urologica



IL CARCINOMA RENALE

Roberto Benelli, Andrea Gavazzi, Arben Belba



La Prevenzione Dermatologica



IL MELANOMA CUTANEO

Vittorio Berruti, Roberta Colucci, Carla Senesi



ROBERTO BENELLI

NUTRIZIONE E CANCRO

Aspetti di biologia molecolare e di prevenzione alimentare del carcinoma della prostata



Prefazioni di
Bharat B. Aggarwal
Marco Carini



A Tavola con...L.A. LILT



Laboratorio di prevenzione Alimentare LILT

“i Legumi”

Benelli R., Bartolucci E., Ramondo E., Siglich A.,
Cecchi E., Balducci F., Barni A.



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3

LILT - MISSION



- LILT A PRATO
- LILT IN PRATICA
- SOSTIENI LILT



Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548

LILT - NUTRIZIONE E PREVENZIONE ONCOLOGICA



- Argomenti trattati
- La prevenzione alimentare dei tumori
 - Sovrappeso, obesità e tumori
 - La dieta mediterranea integrata
 - Il Decalogo alimentare



Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548

LILT - DERMATOLOGIA



Argomenti trattati

- Attività LILT in Dermatologia
- Esposizione al sole e rischio di tumori cutanei
- Mappatura del Nevi
- Guida all'Autismo dei Nevi



Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548

LILT - GINECOLOGIA



Argomenti trattati

- Attività LILT in Ginecologia
- Prevenzione dei tumori del collo uterino
- Prevenzione dei tumori del corpo uterino
- Prevenzione dei tumori ovarici
- Prevenzione dei tumori della vulva



Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548

LILT - MAMMELLA



Argomenti trattati

- Attività "LILT" in Senologia
- la prevenzione dei tumori della mammella
- l'autopalpazione del seno
- la visita senologica
- la mammografia
- l'ecografia mammaria
- la citologia e l'angiotipsia
- i markers tumorali



N.1/3 - Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548
www.ligptumorsperto.it - info@ligptumorsperto.it

LILT - PREVENZIONE DONNA



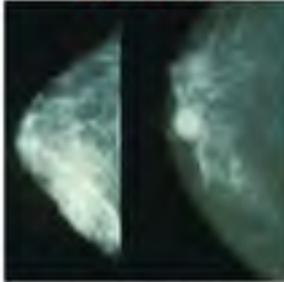
"L'AUTOPALPAZIONE DEL SENO"



N.2/3 - Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548

LA MAMMOGRAFIA DIGITALE



Indice
-Attività LILT in senologia
-la prevenzione dei tumori della
mammella
-la mammografia digitale

 **LILT**
N.3/3 - Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548

LILT - SUPPORTO AL PAZIENTE ONCOLOGICO



 **LILT**
Rev. 1/2010

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sez. Provinciale di Prato
Prato, via Catani 26/3
Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572548

LILT - COLON-RETTO



Argomenti trattati
-Il tumore del colon-retto
-fattori di rischio
-prevenzione
-segnali e sintomi
-esiti
-raccomandazioni

 **LILT**
Rev. 1/2010

 **LILT**
L. 30/05/2008 n. 92

 **LILT**
L. 30/05/2008 n. 92

Irina Bessi e Brunella Lombardo



"PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA CORPOREA E RILASSAMENTO"

SALA CONVEGNI LILT
Prato, Via Catani 26/3
tel. 0574-572798

**Da Mercoledì 8 Maggio a
Mercoledì 10 Luglio 2013**



Benelli Roberto

considerazioni conclusive

La LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) di Prato rappresenta una realtà dinamica che si inserisce sempre più nelle attività sanitarie ad indirizzo oncologico dell'Area pratese. Con le sue numerose iniziative fornisce un contributo nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria, terziaria e di quarto livello. Occorre tuttavia un maggior impegno per migliorare la qualità ed il numero dei servizi erogabili. Un'area di intervento prioritario è il potenziamento del volontariato sia in ambito specialistico medico ed infermieristico che in ambito generale. Di grande importanza è l'arruolamento di medici e infermieri disposti a destinare parte del proprio tempo libero come dono spontaneo e gratuito senza contraccambio: *Do ut aliis des* e non *Do ut mihi des*. La richiesta si rivolge soprattutto a personale sanitario che abbia esaurito, per motivi di età, i propri compiti istituzionali in ambito ospedaliero, universitario o territoriale e che voglia impiegare il proprio tempo per continuare la propria opera e mettere a disposizione l'esperienza maturata durante tutto l'arco della trascorsa attività professionale. Dovranno tuttavia operare nella struttura, ed in maggior numero, specialisti giovani che possono acquisire esperienza, ma, in virtù dell'entusiasmo giovanile dare un contributo fattivo alla crescita della Istituzione soprattutto confrontandosi con gli specialisti anziani presenti.

Nella prevenzione di terzo e quarto livello, dal momento che le situazioni di sofferenza e di dolore in ambito oncologico sono tante, è necessario disporre di professionisti preparati che facciano dono della presenza e della vicinanza e diano un aiuto concreto, non soltanto tecnico, e possano indicare percorsi certi e spianare le strade ripide e appesantite dalla burocrazia.

E' necessario che la LILT crei sempre più contatti con centri ed Istituzioni che possano collaborare fattivamente. Troppo spesso infatti le varie realtà presenti sul territorio sono veri e propri compartimenti stagni. Si pensi per esempio all'impossibilità per medici operanti in ospedale di poter collaborare gratuitamente al di fuori delle ore di servizio con la LILT per una esclusività di rapporto che, in pratica, rappresenta un impedimento non indifferente alla collaborazione.

Un rapporto privilegiato dovrebbe essere quello con le farmacie cittadine che, per i loro compiti istituzionali, devono interessarsi e diffondere il concetto di prevenzione a tutti i livelli e quindi anche nel settore oncologico. Le farmacie possono permettere di avvicinarsi anche alla popolazione extracomunitaria e creare contatti con realtà in gran parte non conosciute.

Occorre ancora, all'interno dell'Istituzione, migliorare la cooperazione fra i vari operatori. La LILT infatti non è paragonabile ad un normale poliambulatorio specialistico con una serie di spazi aperti unilateralmente e non in comunicazione tra loro ed in cui il rapporto con l'utente si esaurisce alla fine della prestazione erogata. Si deve creare un collante fra i vari operatori e i soggetti afferenti alla struttura per scoprire che la presenza è al tempo stesso servizio, coinvolgimento e responsabilità dell'altro.

Un aspetto importante dell'attività della LILT è sicuramente l'azione di prevenzione nelle scuole ed anche la disponibilità verso gli stage finalizzati agli studenti delle scuole superiori in modo particolare agli studenti che hanno un interesse precipuo verso discipline ad indirizzo biologico. E' un modo per impegnarli, insegnare le nozioni di base della prevenzione, far loro acquisire i primi passi della ricerca in ambito scientifico, dell'allestimento di materiale didattico e di indirizzarli alla conoscenza dei modelli di comunicazione.

C'è ancora molto da fare per migliorare l'offerta dei servizi LILT a disposizione del cittadino.

Si deve infatti coprire il settore di prevenzione gastroenterologica con la creazione di un'attività endoscopica di cui vi è una notevole richiesta da parte del territorio ed ancora potenziare l'attività dermatologica con l'acquisizione dello strumentario per la terapia Fotodinamica che può risolvere rapidamente piccole lesioni cutanee patologiche.

Infine è necessario rinnovare le attrezzature e lo strumentario obsoleto per poter essere all'altezza dei tempi. Tutto ciò comporta la necessità di risorse economiche non da poco. E' a questo proposito che si inserisce l'area del volontariato generico che può portare un notevole contributo organizzando manifestazioni, eventi sportivi, etc. finalizzati non solo alla raccolta di fondi, ma anche ad una diffusione della prevenzione nel territorio e ad una maggiore conoscenza delle attività della LILT nazionale e della sezione di Prato in particolare.



ringraziamenti e collaborazioni

Si ringraziano il Consiglio Direttivo della LILT Sez. di Prato, Carlo Alberto Fantappiè, Elena Cecchi per la correzione dei testi, Alessandro Fiorini e Elido Granchio per l'assistenza tecnica ai Convegni, Andrea Gavazzi ed i colleghi del Centro Oncologico Fiorentino, Andreina Burgio ed i colleghi del Centro Chirurgico Toscano di Arezzo, Emanuele Milanini per la realizzazione e l'assistenza al sito Internet, Roberto Zerbinati per l'organizzazione dei convegni, degli incontri scientifici, la realizzazione delle pubblicazioni, Paolo e Stefano Pastacaldi per la gestione computerizzata dei dati sanitari, Daniel Gentili per la planimetria della LILT di Prato, tutti i medici, il personale amministrativo, gli infermieri, Manuela Bianchi ed il personale volontario della LILT sez. di Prato, Riccardo Tempestini del giornale il Tirreno.

Un ringraziamento particolare a:

Baldassini Tognozzi Pontello, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Banca Popolare di Vicenza, Credito Valtellinese, Banca BCC area pratese, Comune di Prato, Provincia di Prato.

Hanno contribuito alle iniziative l'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Prato, l'Associazione Mogli dei Medici Italiani, l'Associazione Medici Cattolici Italiani, i club service Lions Club Prato Datini, il Lions Castello dell'Imperatore, il Rotary Club Prato, Lenzi Automobili, l'Associazione Prato Nord Galcetello, GISPI Prato, il Circolo Viaccia, il Golf Club le Pavoniere, l'Associazione TOP.AMAMI e il parrucchiere Valerio Cini.

Si ringraziano infine tutti coloro che hanno sostenuto la LILT in questi anni.



Il presidente della LILT sez. di Prato Avv. Maurizio Nardi con la Sig.ra Adele Negroni (Alliance Medical) ed il Dott. Fabrizio Tempesti (Diagnosys).

Edizioni:



Via Francesco Ferrucci, 73
59100 PRATO PO
e.mail: info@partnergraf.it
www.partnergraf.it



LILT Sez. di Prato
Via Catani 26/3
www.legatumoriprato.it

Ediz. 2014

